

PROGRAMMA ELETTORALE 2024 - 2029



centrosinistra PER Sasso Marconi

Vivere la comunità, connettere il territorio

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 I VALORI DI RIFERIMENTO
- 1.2 INTERPRETARE IL CAMBIAMENTO

2. SASSO MARCONI - VIVERE LA COMUNITA', CONNETTERE IL TERRITORIO

3. VIVERE LA COMUNITA'

- 3.1 SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI
- 3.2 POLITICHE SOCIO SANITARIE
- 3.3 PARI OPPORTUNITA'
- 3.4 SICUREZZA URBANA
- 3.5 POLITICHE GIOVANILI
- 3.6 POLITICHE CULTURALI
- 3.7 RICORRENZE ISTITUZIONALI
- 3.8 SPORT
- 3.9 VOLONTARIATO
- 3.10 ASSOCIAZIONISMO
- 3.11 ATTIVITA' PRODUTTIVE
- 3.12 ECONOMIA DI PROSSIMITA'
- 3.13 TURISMO
- 3.14 GRANDI EVENTI
- 3.15 MARCONI COME RISORSA
- 3.16 TUTELA DEGLI ANIMALI

4. CONNETTERE IL TERRITORIO

- 4.1 MANUTENZIONE DEL TERRITORIO
- 4.2 OPERE PUBBLICHE
- 4.3 CURA DEI BENI PUBBLICI
- 4.4 SISTEMA LOCALE DEL CIBO
- 4.5 PIANIFICAZIONE URBANISTICA E PUG
- 3.6 MOBILITA' SOSTENIBILE
- 3.7 VIABILITA'
- 3.8 ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI
- 3.9 DEI RIFIUTI NON SI BUTTA VIA NIENTE
- 3.10 SALUTE DELL'ENTE PUBBLICO
- 3.11 RELAZIONE CON GLI ALTRI ENTI



1. PREMESSA

Amministrare una città significa prendersi cura dei suoi cittadini attraverso le scelte nelle varie aree della gestione di un territorio e delle politiche a favore chi lo abita, di chi ci cresce, di chi qui trova o crea lavoro e di chi vuole godere della sua bellezza. Ci presentiamo alle prossime elezioni amministrative con la passione e la competenza con cui abbiamo affrontato uno dei mandati più complessi degli ultimi anni. Tante sfide che però abbiamo gestito e superato con successo.

La pandemia **Covid 19** all'inizio del 2020 ha messo in luce un'Amministrazione Pubblica capace di essere al servizio dei cittadini e delle attività più colpite dai lunghi mesi di chiusura e una comunità che ha saputo fare rete e reagire alle avversità.

L'improvvisa **chiusura della Fiac** nel giugno del 2020 è stato un momento drammatico per molte famiglie. Grazie al lavoro di concerto tra Comune, Regione e Organizzazioni Sindacali si è potuto supportare le persone durante la perdita del lavoro e la ricerca di una loro ricollocazione. L'area è stata completamente re-industrializzata, e occupata da nuove aziende; così, anche grazie alla mediazione dell'Amministrazione Comunale e agli interventi infrastrutturali, le maestranze hanno trovato un'adeguata ricollocazione lavorativa.

La necessaria chiusura del **Ponte Da Vinci** nel marzo del 2021, al fine di evitare pericoli per la viabilità. Grazie alle nostre pressanti segnalazioni prima e alle relazioni istituzionali che abbiamo costruito, siamo riusciti a ottenere un risultato difficile da prevedere: un ponte nuovo, più ampio, ricostruito e riaperto nei tempi previsti. Un successo ottenuto grazie anche al nostro costante e quotidiano impegno nel supportare l'impresa nella soluzione degli innumerevoli imprevisti.

La guerra in Ucraina e l'accoglienza dei profughi a febbraio 2022, ha visto una corsa dei cittadini di Sasso verso forme di solidarietà concrete. La nostra Città ha ospitato oltre 87 persone, prevalentemente donne e bambini, per alcuni mesi. Un impegno gravoso che però, ancora una volta, ha mostrato che siamo una città accogliente, generosa e capace di fare rete.

L'aumento dei **costi dell'energia e delle materie prime** a cui siamo riusciti a rispondere grazie alla capacità delle buone amministrazioni di centro sinistra che avevano investito nell'efficientamento energetico che noi abbiamo proseguito sia per quanto riguarda l'illuminazione pubblica che per gli edifici pubblici tra cui le scuole, il municipio e il cinema teatro

L'alluvione di maggio 2023. Circa 180 frane con un importante lavoro in emergenza grazie al lavoro del personale e di risorse messe a disposizione tramite il bilancio dell'ente, anticipando le risorse che lo Stato molto successivamente ha messo a stanziato.

Aver affrontato positivamente queste sfide ha messo in luce non solo la nostra capacità di gestire con competenza e passione il bene pubblico ma anche la qualità della nostra comunità, resiliente e attiva nell'uscire da un periodo di crisi molto dura.

Anche per dare impulso a questa ripresa non abbiamo esitato a investire sulle grandi opere che la nostra città attendeva da diversi anni. Opere che sono state per gran parte finanziate con i fondi PNRR. Abbiamo interpretato al meglio quello che l'Europa ci chiedeva: uscire dalla crisi pandemica investendo in strutture innovative. Così durante la crisi siamo riusciti a immaginare e a progettare la Sasso Marconi che vorremmo costruire per il 2030.

Una città rinnovata, con nuovi servizi e spazi pubblici, che mette al centro le persone, in maniera inclusiva e tenendo conto delle particolarità di ogni generazione e delle specifiche necessità.



1.1 I VALORI DI RIFERIMENTO

I nostri valori di riferimento sono chiari.

La **Costituzione** e la sua aspirazione più profonda di equità e giustizia che indirizzano il nostro impegno nel “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana” perchè per noi “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.” (Art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana).

L'**antifascismo**, oltre che un valore costituzionale, è elemento fondante della nostra città insignita della Medaglia d'Oro al Merito Civile, come impegno continuo a difendere la libertà per tutti attraverso la promozione della memoria e della conoscenza come antidoto a idee che escludono, dividono e fanno dell'altro un nemico.

Ricerca il **bene pubblico**, è il compito principale che deve darsi un'amministrazione pubblica impegnata nel governo della città. L'interesse privato, che non è in contrapposizione, va garantito all'interno dell'interesse generale dell'intera comunità.

1.2 INTERPRETARE IL CAMBIAMENTO

Abbiamo lavorato per costruire una *Città smart*, capace di rispondere ai veloci cambiamenti del nostro tempo. A conferma di questo abbiamo ricevuto il Premio Agenda Digitale 2022 per esserci distinti nel processo di digitalizzazione del territorio e dei servizi.

Città smart significa migliori infrastrutture connettive per le aziende e implementazione dei servizi digitali per i cittadini. Cittadini che abbiamo accompagnato nel superamento del divario digitale con servizi dedicati soprattutto alle categorie più fragili divenendo un punto di riferimento anche per territori limitrofi.

L'erogazione dei servizi resta uno degli obiettivi principali di un ente pubblico. A fianco di ciò, però, l'Amministrazione Comunale oggi ha il compito di promuovere la partecipazione alla gestione del bene pubblico, incentivando lo sviluppo sociale e culturale e creando un contesto nel quale studio, lavoro e tempo libero siano possibili per tutti e per tutte le età.

2. SASSO MARCONI - VIVERE LA COMUNITA', CONNETTERE IL TERRITORIO

Vivere la comunità e connettere il territorio non è soltanto uno slogan, ma significa dare valore alle migliori risorse della nostra città.

Significa riconoscere e sostenere la caratteristica principale del nostro territorio pedemontano come luogo di collegamento tra l'appennino e la Città Metropolitana e implementare la sua “vocazione” e la sua "**propensione**" **industriale, agricola, turistica, culturale e associativa**.

Ci accompagnano alcune parole chiave che definiscono la metodologia e lo stile con il quale intendiamo amministrare durante i prossimi anni.

I **Giovani** devono essere coinvolti in prima persona in tutti i temi che riguardano il futuro della città. Occorre creare luoghi a loro dedicati, partendo dalle loro proposte. Così è stato per le sale studio autogestite con un patto di collaborazione.



Bisogna promuovere un abitare a loro misura perché nessuno sia obbligato per forza a cercare casa altrove, protagonisti sui temi ambientali per i quali sono molto più preparati e radicali di tanti adulti così come per lo sport, la cultura, il volontariato, il lavoro. I giovani quindi non come tema di riserva, di interesse di una piccola parte ma come filo rosso che condiziona le riflessioni e le decisioni in ogni ambito del futuro della nostra città.

La **partecipazione**: co-progettare, co-programmare, coinvolgere direttamente i cittadini attraverso forme di partecipazione attiva che permettano non solo di rendere più capillare l'informazione ma anche di definire insieme le scelte che riguardano il futuro della città.

Coesione sociale e pari opportunità: in pochi anni il mondo come lo conoscevamo è cambiato: insicurezza e disagio a seguito dell'emergenza covid, maggiore povertà con l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, la fragilità del territorio con il cambiamento climatico con i suoi effetti sempre più impattanti.

Sono cambiate le persone, le comunità e il sistema sociale che deve fare i conti con il disagio giovanile, l'aumento dell'età media della popolazione, la denatalità: siamo sempre meno, sempre più fragili e sempre più soli.

Per questo al centro di ogni politica metteremo le persone per promuovere coesione sociale e pari opportunità, perché non ci si senta soli di fronte alle difficoltà, perché il vicino non sia un estraneo, perché il territorio sia accogliente e aperto al mondo, sicuro e ricco di opportunità.

3. VIVERE LA COMUNITA'

3.1 SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI

Quando parliamo di scuola parliamo di un mondo ampio e complesso. Ci riferiamo certamente agli edifici che accolgono studenti e personale docente e non docente, ma ci riferiamo anche alle migliaia di dinamiche che intervengono all'interno dell'evento formativo. Compito dell'Ente Locale è quello di efficientare gli edifici e gli spazi scolastici, ma anche quello di far sentire le scuole inserite in una comunità viva e attiva. Per questo le scuole autonome devono collaborare con il Comune e col mondo dell'Associazionismo.

Rispetto agli edifici abbiamo garantito sempre gli interventi necessari alla **sicurezza degli stabili**, all'adeguamento sismico e statico, alla risoluzione di problematiche relative alle manutenzioni con una particolare attenzione alle infiltrazioni dei tetti e, nell'ultimo anno, anche all'efficientamento energetico che non solo consentirà di ridurre i consumi ma anche di rendere le scuole più accoglienti. Un'attenzione particolare è stata data ai giochi nelle scuole dell'infanzia: dopo un'attenta mappatura di quelli da aggiustare o sostituire, abbiamo proceduto con un piano pluriennale di manutenzione.

L'intervento più importante è certamente quello del **nuovo plesso delle Scuole Medie di Capoluogo**, che trovate esplicitato anche nel paragrafo relativo alle grandi opere. Finanziato con fondi PNRR, finalmente ci permetterà di consegnare alla città un nuovo edificio con aule e laboratori capienti, una biblioteca e un auditorium per spettacoli musicali e sale prove. Questi ultimi saranno utilizzabili sia dalle classi a indirizzo musicale sia dalle associazioni.



Abbiamo confermato e implementato i servizi di trasporto gratuito a servizio delle attività didattiche extrascolastiche tra le quali ci sono anche quelle proposte dal Comune (spettacoli teatrali, letture in biblioteca, Museo della fiaba e del racconto, visita all'Aula della Memoria e all'Oasi di San Gherardo). E' stato confermato e mantenuto il contributo economico agli istituti comprensivi per sostenere costi per progetti sull'inclusione.

Intendiamo rendere i ragazzi che frequentano le nostre scuole **protagonisti** della sempre più urgente conversione ecologica. Per questo abbiamo attivato diversi **orti scolastici** con progetti e contributi che hanno permesso a tutte le scuole di avvicinarsi alla pratica, anche in collaborazione con altre realtà del territorio tra cui l'Istituto Ferrarini con i suoi studenti e la Cooperativa sociale Copaps. Proseguiremo incentivando interventi per l'incremento della biodiversità nelle pertinenze scolastiche, coinvolgendo gli alunni e l'intera comunità scolastica nella realizzazione, per esempio, di nidi artificiali, hotel per insetti, cumuli di pietre e ramaglie, bat box, giardini per farfalle, strade delle api, compostiere, ecc.

Vogliamo pensare, insieme agli insegnanti e agli alunni, misure che incentivino, nelle scuole, la raccolta differenziata, il risparmio energetico e quello idrico.

Per quanto riguarda i **servizi 0-3** abbiamo garantito l'accesso a tutte le richieste senza liste di attesa, riuscendo anche ad abbattere le rette sia con i fondi della Regione che con quelli trasferiti dal Ministero. A oggi i bambini iscritti ai servizi comunali e a quelli convenzionati, hanno accesso gratuito fino a un Isee sotto i 40.000 euro. E' nostra intenzione ampliare le convenzioni per permettere a tutti i bambini e le bambine residenti di accedere ai fondi regionali.

Il **calo delle nascite** che impatta sul numero di classi che vengono attivate sul territorio e, quindi, sul futuro dei diversi plessi così come i temi più cari alle future generazioni rappresentano sfide che intendiamo affrontare con la concretezza e la lungimiranza espressa in questi anni.

Siamo attenti alle fragilità che colpiscono i più giovani, per questo con la scuola così come il comitato genitori e alcune associazioni in particolare, lavoreremo in maniera sinergica per dare supporto sia con i progetti ormai tradizionali (supporto psicologico, ad esempio) sia con nuove forme di sostegno.

3.2 POLITICHE SOCIO-SANITARIE

La popolazione di Sasso Marconi in questi anni è profondamente cambiata con un aumento percentualmente significativo sull'intera popolazione del numero di anziani e in particolare di anziani non autosufficienti. Molte sono le persone che vivono da sole, per scelta ma anche per mancanza di alternative. Occorre per questo ridisegnare i servizi sociali adeguandoli alla mutata utenza, sperimentando anche nuovi modelli di socialità e *cohousing*.

In questi anni abbiamo significativamente aumentato l'investimento per interventi sociali, oltre 1 milione di euro annuali. Abbiamo gestito i nostri Servizi Sociali attraverso **ASC Insieme**, società unionale, in collaborazione coi nostri comuni. Collaborazione che dovrà essere rafforzata perchè è evidente l'aumento della richiesta da parte dell'utenza.

Gli interventi sono stati di varia natura: dall'assistenza alimentare a quella abitativa, da quella economica a quella socio psicologica, educativa ecc.



Per i servizi di prima necessità (casa, alimenti, vestiario) lo abbiamo fatto anche collaborando con la ricca **rete di associazioni** che sono presenti sul nostro territorio (Caritas, Brutti ma Buoni, Emiliani, Emporio Solidale, Pubblica Assistenza, Centro Vittime ecc.)

Abbiamo coperto, con i nostri interventi di natura sociale, tutto l'arco della vita, dall'infanzia sino agli anziani non autosufficienti. Senza lasciare nessun cittadino da solo.

Particolare attenzione abbiamo rivolto alla disabilità che abbiamo seguito e sostenuto sia nelle strutture organizzate (Centro Modiano, Centro Solidarietà Familiare, Libertas ecc.) come nella vita familiare e nelle scuole. Una sfida per il futuro riguarda proprio **l'educativa scolastica** per la quale va avviato un profondo percorso di riflessione per trovare risposte adeguate alle tante richieste, tenendo conto ovviamente della limitatezza dei bilanci. In questo sarà necessaria una interlocuzione con il governo.

Con i nostri servizi sociali abbiamo affrontato almeno tre grandi emergenze: la **pandemia Covid 19** organizzando sia i servizi sanitari che quelli alimentari per i cittadini positivi; il grande **esodo della popolazione ucraina**, che ci ha visto accogliere oltre 87 persone per diversi mesi, soprattutto donne e bambini; **l'alluvione del maggio 2023**, con un numero grande di sfollati dalle loro case.

Abbiamo aiutato numerose famiglie in difficoltà col **bonus contributo affitti** a mantenere la casa. Attivato numerosi interventi per le violenze domestiche e intrafamiliari, affidando i minori a strutture organizzate di accoglienza. Tanti progetti volti al reinserimento lavorativo di persone in difficoltà. Ci impegniamo a proseguire per mantenere alto il livello delle risposte.

Da ultimo l'attivazione di un CAS per minori non accompagnati a Villa Angeli.

Abbiamo ampliato il numero di **farmacie**, completando le disponibilità previste dalle norme regionali.

Durante l'emergenza Covid 19, per facilitare le vaccinazioni, è stato aperto un **hub vaccinale** presso il Centro Sociale di Via Nuova dei Campi.

All'interno dell'Unione dei Comuni abbiamo aperto un **CAU (Centro Assistenza Urgenza)** Distrettuale a Casalecchio di Reno.

Si è lavorato faticosamente per mantenere un numero adeguato, rispetto alla popolazione, di Medici di Medicina Generale e di Pediatri di Libera scelta. Facilitando la loro presenza (che è pressoché totale) presso la Casa di Comunità.

Si è cercato di ampliare i servizi sanitari sul territorio: vaccinazioni, medicina specialistica, ecc. mantenuta anche la presenza di servizi di medicina convenzionata.

Rispondendo alle sollecitazioni dell'ASL abbiamo sostenuto forme e stili di vita "sani". Incentivando l'attività fisica per tutti i cittadini e per tutte le età. In collaborazione con Azienda Sanitaria Locale e con le Società sportive.

Costante collaborazione con l'Associazione Pubblica Assistenza di Sasso Marconi, per innumerevoli settori: sanitari, sociali, umanitari, culturali, educativi, di accoglienza ecc.

Sono già iniziati i lavori di ampliamento della **Casa di Comunità**, che offriranno un'adeguata sala d'attesa e di accesso all'intera struttura. I lavori sono realizzati autonomamente da ASL con fondi PNRR



Per il futuro sarà importante promuovere **nuovi servizi sanitari** rivolti specialmente alla popolazione anziana e per le non autosufficienze in collaborazione con Asc e Ausl così come sportelli dedicati a pazienti con malattie rare e gravi patologie per poter avere informazioni puntuali e riferimenti medici.

Un'attenzione particolare va data al riconoscimento e al sostegno di problemi di salute mentale nell'adolescenza così come all'aumento dei casi di abbandono scolastico e al ritiro sociale collaborando maggiormente con il Centro per le famiglie della nostra Unione.

Continuare a offrire **servizi** - sportivi, sociali e culturali - ai caregiver così come alle persone più fragili perché possano avere un beneficio e un sostegno. Così come progetti di comunicazione e formazione su temi sanitari.

3.3 PARI OPPORTUNITA'

Il nostro comune, grazie anche al lavoro svolto dai professionisti competenti all'interno dell'Unione Reno Lavino Samoggia, vanta una tradizione di servizi, progetti e politiche di pari opportunità davvero all'avanguardia.

Abbiamo aderito al **piano metropolitano per l'uguaglianza** che incornicia tutte le azioni di pari opportunità e le esperienze del territorio metropolitano, promuovendo una riflessione trasversale su tutte le deleghe.

Abbiamo attivato la **Stanza rosa** in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri a servizio delle persone - in particolare donne e minori - che hanno subito violenza e hanno necessità di uno spazio protetto e accogliente in cui poter denunciare. In stretta sinergia con le assistenti sociali di ASC insieme e con l'avvocata UDI si è proceduto allo studio del codice rosso. Il consolidamento di questa rete permette di essere efficaci quando la donna decide di denunciare.

Abbiamo realizzato un percorso di formazione per i dipendenti dell'Unione Reno Lavino Samoggia, promosso incontri di formazione nelle scuole e spettacoli a tema coinvolgendo il territorio. (collaborazione col gruppo Gimbutas e con UDI Unione donne italiane).

Abbiamo anche aderito ai progetti UDI sul lavoro pagato e il lavoro di cura e grazie a UDI è presente in Comune e a disposizione gratuita dei cittadini **un'esperta in diritto di famiglia** per una prima consulenza.

Intendiamo ampliare la riflessione sulle pari opportunità con momenti di riflessione e formazione rispetto ai temi di maggiore interesse e impatto per le giovani generazioni. Ci impegniamo ad approfondire una riflessione condivisa e in relazione con la normativa nazionale su questioni importanti per le persone: la possibilità di registrazione dei figli e delle figlie di coppie omogenitoriali, il registro degli alias per il personale comunale, la promozione di politiche di conciliazione dei tempi di vita-lavoro all'interno ed all'esterno del Comune.



I temi delle pari opportunità, così come abbiamo già fatto con i temi ambientali, non dovranno più essere valutati come separati o ridotti a un conflitto tra parti, ma saranno inseriti in modo organico in qualsiasi decisione e progettazione delle azioni di questo programma elettorale. Legate all'ambito socio-sanitario, culturale, sportivo, lavorativo e di partecipazione, ma non solo. Per realizzare concretamente l'art. 3 della Costituzione, ovvero **rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

3.4 SICUREZZA URBANA

Nell'ambito dell'attuazione della sicurezza integrata di cui al comma 2 art 1 del DL n.14/2017 conv. L.48/2017, nell'assunto che le politiche generali per il mantenimento dell'ordine pubblico e per la sicurezza pubblica sono in capo allo Stato, il campo d'azione della nostra Amministrazione sarà quello della sicurezza urbana.

A tal riguardo, centrale sarà la promozione della vivibilità, vitalità e il decoro delle città. **Una città viva è una città sicura e viceversa.** Così come lo è un territorio integralmente accessibile e con tutti gli spazi di aggregazione pienamente fruibili ed accoglienti.

Punteremo all'eliminazione dei fattori di marginalità sociale, con politiche di welfare inclusive e universali, attraverso l'educazione e sostenendo con forza, in tutto il territorio, la coesione sociale e la convivenza civile tra cittadini.

Ciò verrà fatto con un approccio trasversale alle diverse materie di competenza comunale, orientato principalmente alla prevenzione, partecipazione, inclusione e responsabilizzazione sociale, quale modalità positiva, con un'efficacia diffusa nel tempo, di contrasto all'insorgere dei fattori di rischio che inducono comportamenti devianti e antisociali.

Prioritario sarà poi il contrasto ai fenomeni di criminalità, in particolare di tipo predatorio, principalmente affrontato dal lato della prevenzione, ma senza prescindere dal ricorso all'occorrenza, in coordinamento con le Forze di Polizia, a misure repressive e sanzionatorie.

Con riferimento alla prevenzione dei **fenomeni di criminalità predatoria**, nel mandato appena trascorso sono stati fatti importantissimi investimenti all'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dell'efficacia del **sistema di videosorveglianza comunale**, conseguenti alla sottoscrizione di due Patti con la Prefettura di Bologna per l'attuazione della sicurezza urbana. Ciò è avvenuto adottando un avanzato sistema di gestione video (VMS), estendendo notevolmente la rete IP di connettività del sistema di videosorveglianza e passando da 7 a 51 telecamere di presidio dei punti nevralgici del territorio.

Si è provveduto inoltre a **collegare la caserma dei Carabinieri di Sasso Marconi in fibra ottica**, per la consultazione in banda ultra larga delle immagini in diretta e registrate delle telecamere, oltre a dotare le pattuglie delle Forze dell'Ordine di tablet per l'accesso in mobilità al sistema di videosorveglianza.



Un'azione di sviluppo per uno strumento imprescindibile e di riconosciuto valore per il monitoraggio del territorio che **continuerà anche nel prossimo mandato**, partendo dal progetto (candidato per un cofinanziamento del 50% ad un Bando del Ministero di cui a ridosso dell'estate 2024 sono attesi gli esiti) , già approvato dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, che prevede l'installazione di 24 nuove telecamere. Di queste, 7 telecamere saranno di lettura targhe per incrementare i punti di controllo degli accessi\uscite veicolari dal\al territorio comunale lungo le principali direttrici stradali mentre con le restanti 17 telecamere di contesto verranno ampliati i luoghi monitorati di maggior aggregazione e frequentazione.

Avvalendosi poi del supporto tecnico e normativo della Questura di Bologna, quale ulteriore step evolutivo dell'impianto di videosorveglianza, al fine di incrementare l'utilità per le Forze di Polizia ci impegneremo per collegare il sistema comunale di lettura targhe al Sistema nazionale controllo transiti della Polizia di Stato (SCNTT).

Inoltre, grazie anche all'adozione, nel precedente mandato, del nuovo **"Regolamento comunale per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante sistemi di videosorveglianza"**, che ha recepito gli ultimi rilevanti indirizzi UE e nazionali in termini di privacy e trattamento dati, sarà possibile integrare il sistema di videosorveglianza comunale con progetti proposti e finanziati da privati (cittadini singoli e in forma associata, imprese e professionisti) che incrementino la capacità di monitoraggio territoriale da parte delle Forze di Polizia, anche riferiti a singole strade, nonché riguardo luoghi di considerevole passaggio e stazionamento pedonale e\o veicolare. Comunque contesti sensibili dal lato della sicurezza cittadina. Tali progetti, quando di evidente interesse pubblico, potranno essere sostenuti da bandi pubblici per il relativo co-finanziamento da parte del Comune.

Ma l'implementazione di un modello di sicurezza efficace non può prescindere dalla **partecipazione attiva dei cittadini**. Un coinvolgimento tanto più spontaneo e motivato quanto più è alto lo spirito di appartenenza al territorio che, con modalità condivise con le istituzioni nel rispetto dei diversi ruoli previsti dal legislatore e nel completo rifiuto delle ronde, può costituire un vero e proprio salto di qualità nell'efficacia e tempestività del presidio territoriale.

Di tale tipologia di misure fa parte il **Controllo di Vicinato**, in cui gruppi organizzati di cittadini (tipicamente per via\strada di residenza),che fungono da di reti sociali di vicinato mosse dalla solidarietà e spirito di aiuto reciproco, esercitano un controllo informale del proprio contesto di vita\residenza, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, avvisando queste ultime con segnalazioni qualificate, riguardo situazioni sospette e comportamenti anomali riconducibili a fenomeni di criminalità predatoria.

Ad oggi hanno aderito al Controllo di Vicinato del Comune di Sasso Marconi circa 900 cittadini, gestiti da 40 coordinatori attivi in oltre 30 Vie\Borghi\Località.

Un'esperienza positiva che ha portato solo benefici ai cittadini e alle istituzioni coinvolte, che verrà rafforzata promuovendone ulteriormente la diffusione territoriale, così come l'estensione al commercio locale e alle imprese delle diverse aree produttive\artigianali del paese.

Ancora, nell'ambito del coinvolgimento dei cittadini per il rafforzamento della sicurezza della nostra città, elemento fondamentale della nostra idea di sicurezza urbana ad "alto tasso" di partecipazione, verrà introdotta la figura dell'**assistente civico**, previa approvazione di un regolamento comunale ad-hoc, grazie a cui cittadini volenterosi di collaborare senza in alcun modo sostituirsi alla Polizia Locale, opereranno, dopo un corso dedicato, una presenza attiva sul territorio, allo scopo di promuovere il rispetto della legalità, il dialogo e la serena convivenza.



Ampia attenzione verrà poi posta a iniziative orientate all'educazione al rispetto della legalità e della cittadinanza responsabile, anche al mondo della scuola, soprattutto con riferimento a forme di criminalità riconducibili ad organizzazioni mafiose e malavitose in genere, ai fenomeni di usura, estorsione, corruzione, della prostituzione e di contraffazione di prodotti di manifatturieri, artigianali e alimentari. In tale ottica verrà valutata la fattibilità dell'attivazione anche a livello di Unione dei Comuni di un **"Osservatorio per la Legalità"** ampliando la felice esperienza del Centro per le Vittime di Reato e Calamità.

In tal contesto verrà attivata una campagna "continuativa" d'informazione dei servizi e strumenti già a disposizione delle vittime di reato e di comunicazione dedicata principalmente alle persone anziane per il contrasto di frodi e truffe.

Quanto al **decoro urbano**, il Comune di Sasso Marconi non presenta gravi criticità in tal senso, tuttavia vi sono alcune zone su cui sarà necessario concentrarsi per migliorarne la qualità urbana e la percezione di sicurezza nonché la propensione all'abbandono di rifiuti. Fra queste, l'area ex-Cave Reno, estesa dai laghetti di Porziola fino al Ponte Da Vinci, che beneficerà del passaggio della Ciclovía del Sole, con le conseguenti opere che ne agevoleranno l'accesso e la frequentazione, così come lungo tutto il tracciato di quest'ultima nel territorio comunale. Ma sarà soprattutto con l'implementazione del Progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'ambito fluviale del Reno, **"La città e il fiume"** per cui Il Comune di Sasso Marconi ad inizio 2024 ha ottenuto un cofinanziamento regionale per 1.350.000 Euro che la zona verrà completamente rigenerata e vedrà "nuova vita".

Altre aree su cui ci concentreremo in via prioritaria ma non esclusiva, anche con il contributo di progettualità in capo ai privati già in divenire, saranno via del Sagittario e via Primo Maggio. Ad oggi entrambe sono per la gran parte strade private ma in procinto di divenire pubbliche. Un passaggio fondamentale che consentirà all'Amministrazione di investire e attrarre risorse, nel perimetro della LR 24/2003, tramite Accordi di programma con la Regione Emilia Romagna, focalizzati su progetti per la sicurezza urbana e integrata dedicati alle aree in oggetto.

Inoltre, sebbene con il **completo rinnovo con apparecchiature a led di tutti gli oltre 2100 punti luce della pubblica illuminazione** si siano raggiunti livelli di qualità e continuità di servizio notevoli, l'impianto di pubblica illuminazione può essere certamente ancora migliorato. E ciò estendendolo in particolare in alcune zone che a oggi ne sono sprovviste, con la finalità di aumentare la sicurezza reale e quella percepita dei cittadini ma anche la sicurezza stradale.

Il riferimento, senza voler essere esaustivi, è ad esempio al tratto di strada provinciale SP37, su via Albano, fra l'ex Hotel Meridiana e il Ponte da Vinci, l'incrocio sulla SS64 con Via Rupe alla Fontana, il parcheggio a valle di via Bettini e la pista da basket di Borgonuovo nelle prossimità del Centro Sociale. Per l'individuazione specifica delle zone in cui intervenire, dei relativi tempi e costi, si dovrà occupare un "Piano Luce" da approntare già nella prima parte del prossimo mandato.



3.5 POLITICHE GIOVANILI

Intendiamo con il nostro programma **riconoscere i giovani come soggetti attivi della nostra società, non mere entità esterne destinatarie di politiche unidirezionali**, ma cittadine e cittadini capaci e desiderosi di trovare insieme le migliori soluzioni realizzabili per i beneficiari diretti e l'intera comunità. Senza questo punto di partenza, che ci permette di vederli come la risorsa inestimabile che possono rappresentare e non come un problema da risolvere, crediamo non si possa pensare di imbastire progetti sul lungo periodo.

Alla luce di quanto sopra, ci poniamo l'obiettivo di prendere per mano i ragazzi e accompagnarli all'ingresso di tutte le associazioni del territorio e sostenerli passo passo nella **creazione di nuovi contesti a partecipazione giovanile** così come abbiamo fatto nel mandato precedente con la creazione della sala di studio gestita tramite patto di collaborazione. Intendiamo, quindi, realizzare percorsi di formazione specifica adeguata ad ogni realtà presente sul nostro territorio.

L'impegno e la partecipazione concreta creano una linea diretta fra necessità, bisogni e accesso agli strumenti per risolvere una eventuale problematica. Fornire gli strumenti efficaci per affrontare le specifiche necessità dei ragazzi, consente di accorciare la distanza tra le idee e la realizzazione dei progetti concreti.

Intendiamo valutare la formazione di un **consiglio comunale dei giovani** dai 13 ai 18 anni, che possa disporre di una propria autonomia economica, finalizzato all'individuazione e alla soluzione delle tematiche collettive. Al fine di favorire la continuità col percorso all'interno del consiglio dei giovani, proponiamo la costituzione di un'assemblea dedicata ai ragazzi under 30 che possa rappresentare un tavolo permanente di confronto con le istituzioni alle quali sarà possibile ricondurre proposte e istanze.

Permettere ai giovani di essere parte attiva e soggetti riconosciuti all'interno del nostro Comune significa fornire loro gli strumenti concreti al fine di creare valore e fare emergere i rispettivi talenti, stimolare abilità, potenziale e genio.

Oltre a continuare coi **progetti di prevenzione** quali l'educativa di strada o il centro giovanile diffuso così come i gruppi di sostegno ai compiti, realizzeremo attività più specifiche quali, ad esempio, l'attivazione di un'**antenna di radio Immaginaria**, la radio degli adolescenti, che coinvolge ragazzi e ragazze delle medie in attività di comunicazione.

La nostra città offre molte possibilità ai cittadini più giovani che possono sperimentarsi in diverse attività sportive, artistiche o sociali, all'interno dei percorsi didattici scolastici oppure dentro le tante associazioni cittadine in molti casi con il supporto economico e il patrocinio dell'amministrazione che riesce, quindi, ad ampliare i servizi offerti a ragazzi e ragazze.

3.6 POLITICHE CULTURALI

Sasso Marconi dispone di un'ottima **offerta culturale**, sia promossa direttamente dall'ente pubblico che da realtà del privato sociale o associativo, sempre sostenuto direttamente o indirettamente dal comune attraverso i patrocini.

Oltre ai classici servizi che abbiamo difeso dalla crisi di questi anni, abbiamo lavorato per implementare l'offerta, anche dopo l'ascolto delle richieste di cittadini e professionisti del settore.



Il **cinema teatro** tornato a crescere dopo gli anni del Covid. Il cinema si è ampliato nella sua rassegna estiva sia nel Capoluogo che nella frazione di Fontana sostenendo la proposta della Proloco locale. Le **rassegne teatrali per adulti e bambini così come quella dialettale**, sono cresciute in pubblico e qualità, anche in relazione ai progetti di valenza unionale e metropolitana. Sarà nostro impegno continuare a sostenere queste attività, implementarle anche diversificando le proposte così da raggiungere il più ampio pubblico possibile.

Gli **eventi estivi organizzati in tutte le frazioni**, cercando di diversificare le proposte e dare valore anche a luoghi meno conosciuti.

In collaborazione con **Infosasso** abbiamo ampliato e reso stabili le proposte di viste guidate al Borgo di Colle Ameno così come quelle al territorio circostante (Oasi di San Gherardo, via degli dei, altri percorsi CAI) entrando anche nel circuito di Extrabo.

Confermati e ampliati i classici **progetti musicali** quali *A passo di musica* o *Corti Chiese e Cortili*, così come le proposte di successo di alcune associazioni che portano nella nostra città musica dal vivo di qualità e riescono a coinvolgere molti giovani in percorsi, sia personali che di gruppo, di crescita e comunità.

Di qualità sono anche le proposte legate alla **danza** e al **teatro** che, oltre a offrire luoghi di apprendimento e crescita, consentono di sviluppare abilità e capacità verso un futuro anche professionale e permettono di raggiungere successi oltre i confini del comune.

Intendiamo mantenere gli investimenti per tutto il complesso di attività e valutare lo sviluppo di nuovi servizi attivando spazi culturali più "popolari" e differenziati a seconda delle fasce d'età, continuando a connetterci al più ampio circuito metropolitano e nazionale.

Continueremo nella creazione di una politica culturale che, integrando le proposte dell'amministrazione e le esperienze delle singole associazioni, crei un tessuto comune e partecipato delle diverse esperienze artistiche - teatro, danza, musica e arti varie - così da rendere sempre più la nostra città un punto di **attrazione** per l'ampio pubblico metropolitano.

Le sale pubbliche destinate allo studio o alla lettura, già ampliate in questi anni, potranno essere aumentate, anche utilizzando nuovi spazi valutando anche la possibilità di una **biblioteca diffusa**.

Renderemo stabile il lavoro di concerto tra le tante associazioni su temi specifici, come sperimentato alla fine del mandato, per quanto riguarda le celebrazioni Marconia. In questo modo daremo di nuovo forma alla **consulta della cultura**.

Il **Borgo di Colle Ameno** che abbiamo iniziato a utilizzare e promuovere in questo mandato ha dimostrato la sua grande potenzialità per aggiungere un altro pezzo alla proposta culturale e turistica di Sasso Marconi.

Il grande successo del *Museo della fiaba e del racconto*, le tante mostre delle associazioni o di artisti di valenza nazionale, la partecipazione ad **Art City all'interno di Arte Fiera Bologna** sono esempi che dimostrano come i vari spazi del Borgo possono rappresentare un volano per l'intero territorio.



La politica di sviluppo e promozione di Colle Ameno richiede una coerenza per l'esportazione di una narrazione e di una immagine di città ideale e di borgo "artistico". Intendiamo valutare la costituzione di un organismo che affianchi l'amministrazione nella gestione del borgo con un'attenzione anche alla manutenzione che dovrà essere prevista in maniera continuativa. Un'attenzione particolare dovrà essere anche data alle botteghe che possono essere parte integrante del futuro successo del borgo.

Un'altra esperienza nata dal mondo associativo è stata l'introduzione anche a Sasso Marconi di una sede decentrata **dell'Università Primo Levi**. Tanti corsi di cultura generale e tanti approfondimenti. Perché lo studio serve per tutte le stagioni della vita.

3.7 RICORRENZE ISTITUZIONALI

La memoria degli eventi storici del nostro territorio, insieme alle ricorrenze nazionali e internazionali, devono continuare ad essere valorizzate e studiate. Siamo parte di una comunità locale, ma anche di una nazione e di un'Unione Europea. Per questo **conoscere la storia del nostro paese è indispensabile per costruire il futuro**. Occorre rendere sistematiche le collaborazioni con le Istituzioni Scolastiche, con le associazioni che a vario titolo si occupano di memoria. Le ricorrenze istituzionali, che scaturiscono dalla storia del Novecento, devono diventare un patrimonio condiviso da fasce sempre più ampie di popolazione. Non c'è futuro senza memoria e memoria condivisa.

Punto di riferimento per ogni ricorrenza sarà la nostra Carta Costituzionale e i valori che ne scaturiscono. Costituzione che è il frutto della lotta per la Liberazione dell'Italia dal Nazi-Fascismo.

3.8 SPORT

Lo sport ha da sempre rivestito un ruolo di fondamentale importanza all'interno della società, ma mai come oggi ha acquisito un valore fondante, soprattutto in un contesto come quello attuale, dove è in aumento la sedentarietà, in particolare tra i giovani, poiché favorita dall'uso incontrollato delle tecnologie informatiche, videogames, smartphone e tablet.

E' innegabile che l'attività fisica in generale sia uno strumento indispensabile per contrastare questi comportamenti sedentari e contribuire al miglioramento del **benessere non solo fisico ma anche e soprattutto mentale, oltreché favorire la socializzazione e l'inclusione sociale**.

Lo sport è oggi radicato nel tessuto economico e sociale e oltre ad avere una funzione sociale ha anche un ruolo importante dal punto di vista educativo. Attraverso l'attività sportiva, infatti, si educano le giovani generazioni al rispetto di valori e sani principi. Lo sport, infatti, ha il potere di trasmettere ai giovani i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto delle regole e del rispetto dell'altro. Questi sono i principi fondanti di ogni società sana. Il Consiglio dell'Unione Europea ha sottolineato come lo sport sia fonte e motore di inclusione sociale e viene riconosciuto come strumento eccellente per l'integrazione delle minoranze e dei gruppi a rischio di emarginazione sociale.

La rete di proposte sportive nel territorio di Sasso Marconi è incredibilmente ricca e diversificata. Occorre rilanciare gli strumenti che permetteranno sinergie e collaborazioni tra le associazioni e gli enti locali. In questo senso intendiamo rilanciare e valorizzare la **Consulta dello Sport**, necessariamente separando i luoghi delle segnalazioni dei problemi relativi all'impianistica da quello delle proposte per il territorio.



Intendiamo **favorire l'accesso alle informazioni** e guidare le associazioni sportive per i finanziamenti tramite **bandi** per lo sport europei, regionali e metropolitani, eventualmente con l'ausilio dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Crediamo sia necessario sviluppare gli accordi tra Comune e le Associazioni per la presa in carico della gestione e per la manutenzione degli impianti sportivi.

Riteniamo di grande valore l'utilizzo dei **parchi urbani, delle vere e proprie palestre a cielo aperto**, prolungando per tutto l'anno i progetti di attività motoria gratuita in modo da poter garantire a tutti uno stile di vita sano. Lo sport a portata di tutti, proprio per questo, crediamo necessario continuare a offrire **borse di studio sportive** a disposizione degli studenti che si distingueranno nello sport e nello studio.

Intendiamo continuare a **valorizzare le eccellenze locali**, così come abbiamo sempre fatto, proseguendo con i riconoscimenti e i premi per gli atleti che si sono distinti nelle attività sportive.

Per Sasso Marconi lavoreremo per una **fiesta dello sport**, che coinvolgerà tutto il mondo dell'associazionismo, sportivo e non, le scuole, le istituzioni, le imprese e la cittadinanza tutta.

Attraverso la creazione e promozione (tipo newsletter) di un **calendario sportivo** dedicato, separato dal resto delle iniziative culturali del territorio, vorremmo mettere in rete tutte le iniziative sportive anche per favorire sinergie e collaborazioni.

Per la promozione del territorio, in chiave sportiva e contestualmente ambientale e turistica, oltre ai **grandi eventi** che in questi anni hanno trovato casa a Sasso Marconi, pensiamo che sarà fondamentale la collaborazione con associazioni sportive e imprese locali per la manutenzione e la diffusione della rete sentieristica locale così come avviene già con il CAI. In questo senso sarà nostra cura valorizzare sia l'**attività escursionistica locale**, ma anche di passaggio, così come le attività legate all'utilizzo delle biciclette, sportive e non, eventualmente provvedendo all'installazione di stazioni lavabici e di riparazioni bici, oltre che all'implementazione delle stazioni di ricarica dedicate alle e-bike. Grandi opportunità turistiche e sportive arriveranno inoltre anche dall'infrastrutturazione della ciclovia del sole nei nostri territori.

3.9 VOLONTARIATO

Il volontariato è sempre stata una caratteristica che ha contraddistinto la nostra comunità. Ciò si è evidenziato anche negli ultimi anni quando, di fronte a emergenze nazionali o locali, i cittadini non si sono tirati indietro e hanno messo a disposizione tempo e passione. Allo stesso modo sono diverse le associazioni o gruppi informali che, grazie al lavoro dei loro volontari, animano la città proponendo eventi o incontri di qualità.

Come fatto negli ultimi anni, intendiamo promuovere e incentivare nuovi **patti di collaborazione** con i cittadini per la tutela, l'attivazione e la gestione del territorio e del patrimonio pubblico. Organizzeremo un'assemblea annuale dei firmatari dei patti con un riconoscimento delle buone pratiche e bilancio qualitativo dei risultati ottenuti.

Abbiamo promosso esperienze di volontariato come le settimane di **Ci sto? Affare fatica** per gruppi di ragazzi impegnati nella cura del bene pubblico e patrocinato le esperienze delle associazioni tra cui il **campus estivo** di Pubblica Assistenza, il gruppo verde di proloco Borgo Fontana o i gruppi di raccolta dei rifiuti in diversi punti del territorio.



In ambito sociale, poi, si sono confermate attività essenziali come quelle svolte da Pubblica Assistenza Sasso Marconi per l'emergenza e l'assistenza o dalle Caritas e da Brutti ma buoni per il sostegno alle famiglie in difficoltà. Grazie al patrocinio del comune sono poi nati nuovi servizi come lo sportello del Centro per le Vittime o nuove esperienze come le raccolte e distribuzioni di Reuse with love che si sono aggiunte al mercatino del riuso di Tignano-Roma.

Siamo comunque di fronte a una sfida importante per il futuro. Il numero di volontari e volontarie diminuisce per questo continueremo a lavorare per incentivare la partecipazione e la conoscenza delle tante realtà con cui è possibile dedicare tempo a favore della comunità.

3.10 ASSOCIAZIONISMO

Riconosciamo nella vasta varietà delle associazioni locali un tratto identitario del nostro comune che può rappresentare per tutti i cittadini una risorsa insostituibile, sia per via delle proposte sempre più frequenti e di maggior qualità, che per le occasioni che i contesti associativi offrono dando la possibilità di mettersi in gioco in prima persona e partecipare.

Per incentivare l'impegno delle associazioni sul nostro territorio intendiamo in prima battuta consolidare e rafforzare la rete di collaborazione già presente, rappresentando nei fatti un punto di riferimento in grado di supportare le associazioni nella realizzazione di eventi e nella stesura di nuovi progetti. Crediamo fermamente che questo scambio proficuo possa avvenire anche e soprattutto tra le diverse associazioni, pertanto intendiamo incrementare quanto fatto in questi anni per la formazione di una rete delle associazioni locali, promuovendo i progetti realizzati in collaborazione tra diverse realtà locali e incoraggiando il *baratto* di competenze.

Continueremo nel sostegno alle tante attività proposte sia con **contributi** diretti che con la collaborazione tramite la struttura comunale volta a permettere la realizzazione di tanti eventi o progetti di qualità per l'intera comunità.

Siamo convinti che una sfida sempre più centrale per le associazioni del territorio sia l'ingresso e la disponibilità sul lungo periodo dei **più giovani**, per trovare nuove energie e arricchire lo sguardo con nuovi punti di vista. Siamo pronti a prendere parte a questa sfida, supportando le associazioni con percorsi di formazione e realizzando iniziative volte a far vivere ai giovani esperienze che possano presentare loro le opportunità che le realtà del territorio offrono e immaginarsi come i volontari di oggi e di domani.

Crediamo che attraverso un rapporto di reciproco impegno continuativo tra le associazioni e il Comune si possa davvero costruire insieme un paese sempre più a misura dei propri cittadini, chiamati a sognare e costruire il futuro della comunità.

3.11 ATTIVITA' PRODUTTIVE

Un territorio, per continuare ad essere attrattivo e accogliente deve investire incessantemente su imprese e lavoro, accompagnare i processi di transizione verde e digitale, completare l'infrastrutturazione in banda ultra larga, favorire l'insediamento di servizi di qualità, promuovere l'incrocio domanda-offerta in un mercato del lavoro sempre più dinamico e competitivo.



Per raggiungere questo obiettivo occorre essere capaci di **attrarre investimenti, pubblici e privati**, a partire dalle opportunità offerte **dai Fondi Europei e dal PNRR** che abbiamo saputo cogliere come amministrazione ma su cui dobbiamo costruire una conoscenza diffusa delle imprese, per aiutarle a intercettarli in maniera più capillare attraverso un servizio informativo e di supporto. Dobbiamo promuovere la **riqualificazione delle aree industriali**, anche in ottica di risparmio energetico. Una delle idee più interessanti emerse dai tavoli di confronto è la creazione di una **Comunità Energetica Industriale, CER** già in divenire nel territorio di Sasso Marconi, che dovrà essere implementata definitivamente in modalità “Forte” sostenuta dall’Amministrazione come soggetto facilitatore e cogliendo gli indirizzi del Piano di Transizione Industria 5.0. E bisogna puntare sulla figura di **Guglielmo Marconi** non solo come asset identitario e riferimento culturale ma come leva di attrazione di investimenti in ricerca e innovazione, conoscenza, start up. Occorre puntare sul **capitale umano** quale fattore principale di sviluppo, accompagnando e promuovendo **misure di formazione e politica attiva del lavoro**, in particolare rivolte ai giovani. Sempre pensando ai giovani si verificherà la fattibilità di attivare spazi di **co-working** in collaborazione con altre istituzioni a disposizione dei professionisti e lavoratori autonomi per aiutarli ad avviare una propria attività, conciliare tempi di vita e di lavoro e ridurre l’impatto ambientale degli spostamenti.

Bisogna essere capaci di rispondere in modo più veloce e proattivo ai bisogni delle imprese e delle attività produttive, promuovendo davvero una **semplificazione** delle procedure, attraverso la digitalizzazione dei servizi ma sempre mantenendo un rapporto di ascolto e dialogo con gli utenti. A questo fine si intende rilanciare la **consulta delle imprese**, come luogo di condivisione di indirizzi per la programmazione strategica dell’ente, con riferimento allo sviluppo economico e al lavoro, e di elaborazione di piani di fattibilità per investimenti pubblico-privati (es, le CER). Ma anche come luogo di riflessione su pratiche di **welfare aziendale** che possano essere messe in rete con i servizi del territorio. Tale Consulta dovrà avere inoltre anche un’ enunciazione in termini di “Tavoli di confronto” su questioni manutentive-operative differenziati per area artigianale del territorio. Un focus forte verrà poi posto:

- al miglioramento del decoro generale (strade, verde, pulizia e illuminazione)) delle aree artigianali, di via del sagittario e primo maggio in particolare, anche con il coinvolgimento delle imprese, nel perimetro dei patti di collaborazione già impiegati in questa modalità di partnership pubblico-privato, nel precedente mandato.

- realizzazione ed efficientamento di soluzioni di mobilità dolce (ciclabili e percorsi pedonali soprattutto) per i collegamenti dalla rete del trasporto pubblico metropolitano alle aree con la maggiore concentrazione di attività produttive.

Occorre fare rete tra Regione, Città Metropolitana e RFI per ottenere miglioramenti del servizio sulla linea ferroviaria Porrettana. Serve maggiore frequenza di fermate per la stazione di Pontecchio, soprattutto una volta realizzato il raddoppio della linea ferroviaria Porrettana che lo renderà possibile.

- adeguamento delle infrastrutture di viabilità, soprattutto di via del Sagittario e Primo maggio, al notevole incremento di traffico pesante che le ha interessate negli ultimi anni. Intervento agevolato nella fattibilità dal prossimo passaggio a strade pubbliche.



Si continuerà poi ad investire risorse nelle infrastrutture a servizio delle imprese e aree produttive in coerenza e continuità con il precedente mandato che ha visto la realizzazione di opere importanti quali:

- la bretella di collegamento via Vizzano-via Primo Maggio;
- il sottopasso ferroviario di via Vizzano;
- l'infrastrutturazione in Banda Ultra Larga anche dell'area artigianale di Via Primo maggio-Vizzano dopo quella già avvenuta di Ca de testi. Con un co-investimento pubblico sostanziale del Comune di Sasso Marconi e Lepida SCPA a renderlo possibile e utile a collegare in FTTH 12 realtà produttive-manifatturiere. Interventi del valore di 1,5 milioni di Euro.

In tema di infrastrutture di connettività si provvederà a completare l'infrastrutturazione pubblica in BUL di Via del Sagittario di cui è già stata realizzata la predisposizione.

Ma un ruolo di primo piano lo avrà anche l'individuazione di soluzioni, nel rispetto degli strumenti di pianificazione urbanistica sovraordinati, di spazi (prediligendo la riqualificazione di aree e superfici già edificate/impermeabilizzate) per assolvere alla notevole domanda di installare capacità produttiva (spesso di considerevoli dimensioni) nel nostro sassese da parte di imprese manifatturiere esistenti ma soprattutto nuove realtà non ancora attive nel nostro Comune. Un'attenzione già avuta nel mandato appena trascorso con la messa all'asta, per le sopra citate finalità, di un terreno comunale in via Ca de Testi a cui hanno risposto in maniera associata 3 importanti imprese

Sarà nostra cura alimentare una visione dello **sviluppo** coniugata all'attenzione alla **sostenibilità**, in linea con gli obiettivi di **Agenda 2030**, valorizzando e tutelando il nostro capitale territoriale e coinvolgendo tutta la comunità.

3.12 ECONOMIA DI PROSSIMITÀ

L'economia di prossimità è un **ecosistema basato su catene del valore locali**. Un'economia radicata nei luoghi e fondata sulle relazioni tra le persone, le istituzioni e le imprese del territorio. Dove è agevolato lo scambio di beni e servizi locali e lo sviluppo di interazioni sociali e culturali.

Un'economia di prossimità vivace e radicata è un fattore chiave, incontestabilmente riconosciuto, di coesione sociale ed elevanti standard di qualità della vita e sicurezza. La Commissione europea, nel 2021, ha incluso l'Economia di Prossimità tra i 14 cluster della Politica Industriale Europea, e questo con particolare riguardo alla promozione di un'idea di città sostenibile, la "Città a 15 minuti".

Dell'economia di prossimità sono attori principali gli esercizi di vicinato, del piccolo commercio e artigianato insieme ai pubblici esercizi del territorio.

A tal riguardo, nel prossimo mandato il focus sarà la predisposizione e implementazione di un piano organico di sostegno della Economia di Prossimità, superando l'approccio delle singole iniziative di supporto al "commercio" locale fra cui comunque nel precedente mandato vanno ricordate tra le principali:

- iniziativa **"Slot Free ER"** che ha premiato con un riconoscimento economico l'impegno assunto sei attività economiche del Comune
- la totale **soppressione degli stalli** a pagamento nel capoluogo con la conversione a disco orario degli stessi



- l'elevata **decurtazione TARI** concessa per due annate per gli esercizi impattati dalle norme nazionali anti covid

- la **gratuità del suolo pubblico** concessa per tre anni ai pubblici esercizi desiderosi di aumentare le possibilità di consumo al tavolo all'aperto

- l'attivazione della campagna finanziata dal Comune **"#io compro a Sasso"**

- la messa a disposizione dei **fondi** per la creazione di un sito vetrina e di e-commerce dedicato agli esercizi di vicinato e pubblici esercizi

- l'approvazione nel bilancio 2024 dei fondi necessari a finanziare un **bando di sostegno** al "commercio" esistente e per l'apertura di nuove attività.

Il citato **Piano per il sostegno all'Economia di Prossimità**, su un orizzonte tipicamente triennale, partendo dai dati disponibili nelle banche dati pubbliche e da quanto emergerà da un'indagine demoscopica a due livelli fra gli imprenditori\esercenti e presso la cittadinanza, orientata a fotografare lo stato di fatto e analizzare le dinamiche in essere dal lato della domanda offerta, dovrà individuare gli indirizzi d'intervento e le misure\azioni operative e forme di incentivo (anche economico) per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- avvicinare la "produzione" al consumo;
- rispondere all'esigenza sempre più forte, post covid, di soddisfare i propri bisogni di beni e servizi nelle vicinanze del luogo di residenza;
- no a serrande abbassate (se non per il tempo fisiologico di eventuale sostituzione fra attività), negozi e spazi idonei ad accogliere esercizi di vicinato occupati, attivi e floridi;
- promuovere una forte collaborazione tra *stakeholder* locali (cittadini inclusi) per sostenere lo sviluppo dell'economia e la vitalità del territorio nonchè per affrontare il cambiamento delle logiche del consumo finale e dei sistemi distributivi (GDO e commercio on line in primis)

Al raggiungimento di tali obiettivi, incentivi di particolare rilievo saranno:

- la promozione della figura di Guglielmo Marconi;
- l'implementazione di iniziative volte ad "avvicinare" di più ai centri abitati sassesi i camminatori della Via degli Dei;
- la valorizzazione naturalistica e delle attività da fare all'aperto nel territorio;
- il completamento della Ciclovia del Sole atteso per il 2025.

Confermiamo quindi l'obiettivo di facilitare la nascita di nuove attività commerciali e creare rete tra quelle esistenti sostenendo anche incontri con professionisti che facciano formazione mirata sulle nuove tendenze e strategie commerciali. In sinergia con l'attivazione di spazi di **co-working** **promoveremo uno spazio** utilizzabile per la generazione di idee comuni da parte di associazioni, commercianti e altre categorie.

Verrà valutata la costituzione di una **consulta del commercio** che si incontri regolarmente creando un appuntamento costante di confronto e di condivisione degli eventi più rilevanti.

Incentivare la collaborazione strategica tra attività commerciali e territorio (aziende agricole, ristoranti, produttori locali e artigiani) per raggiungere un obiettivo comune di rete di vendita, con azioni di co-marketing svolte a pubblicizzare i servizi e i prodotti di un altro operatore commerciale.



3.13 TURISMO

La bellezza delle nostre colline e del nostro paesaggio, la storia del nostro territorio e dei suoi edifici storici sono un patrimonio eccezionale come dimostra il successo della Via degli dei.

Il percorso cominciato con i primi investimenti nell'ufficio turistico locale ha dato i suoi frutti sia in termini di ricaduta sul territorio che di riconoscimento tanto che siamo stati scelti come hub per lo sviluppo del turismo in appennino: Infosasso è diventato lo **IAT-R** come da legge regionale e coordinerà tutti gli IAT e i punti turistici della montagna bolognese occupandosi della redazione di in collaborazione con Extrabo e Bologna Welcome, potrà anche vendere pacchetti turistici e continuerò a collaborare per la realizzazione degli eventi più importanti di Sasso Marconi.

Lo sviluppo dei **cammini** restano uno dei primi obiettivi. Non solo La via degli dei ma anche La via della lana e della seta e, a breve, anche la **Ciclovia del sole**. Lavoreremo per aumentare e diversificare gli impatti positivi sul tessuto locale così come per rendere più adeguata l'accoglienza anche tramite aree campeggio attrezzate così da ridurre l'impatto negativo sull'ambiente causato da un campeggio spontaneo.

Ci poniamo come obiettivo il potenziamento del **turismo del fine settimana**, promuovendo e costruendo percorsi tematici esperienziali (camminate culturali, degustazioni, visite a ville, all'Oasi di San Gherardo e al Borgo di Colle Ameno e al Museo Marconi) in collaborazione con le altre istituzioni e inseriti dentro un contesto territoriale che potrebbe diventare la valle della cultura da Bologna a Porretta Terme.

Per fare questo ci impegneremo a potenziare quanto già viene proposto dall'amministrazione e dalle associazioni locali mobilitando anche investimenti pubblici europei, nazionali, regionali e investimenti di soggetti privati al fine di potenziare la rete turistica sui temi più identitari del nostro comune.

3.14 GRANDI EVENTI

Sasso Marconi si distingue per la capacità di organizzare grandi eventi di qualità e frequentati da un pubblico molto ampio. Questo grazie al prezioso lavoro dell'amministrazione comunale e a una consolidata rete di relazioni con altri enti e associazioni che, autonomamente e con il patrocinio del comune, riescono a dare lustro alla città.

Gli eventi più importanti, che abbiamo rilanciato dopo gli anni di crisi pandemica, saranno il nostro punto di forza sia per offrire occasioni di divertimento e comunità ai cittadini sia per attrarre visitatori che possano riconoscere in Sasso Marconi un punto di riferimento.

Per questo continueremo e miglioreremo la programmazione e condivisione delle informazioni per far sì che tutte le realtà cittadini possano essere partecipi e, allo stesso tempo, partecipare e sfruttare tali eventi.



3.15 MARCONI COME RISORSA

Seguendo la tradizione delle amministrazioni di centro-sinistra di Sasso Marconi, ci siamo impegnati nel lavoro di valorizzazione di Guglielmo Marconi.

Abbiamo lavorato al rilancio dei Marconi Days, la più longeva iniziativa dedicata a Marconi, implementando le attività legate al Premio Città di Sasso Marconi con eventi rivolti al grande pubblico, in particolare dei più giovani, mostre in collaborazione con istituzioni regionali e associazioni.

Abbiamo incentivato con contributi specifici le associazioni locali perché diventassero le prime a promuovere e organizzare eventi e attività dedicate a Marconi, coinvolgendole in particolare nelle celebrazioni per i 150 anni della sua nascita.

Siamo stati protagonisti delle celebrazioni per i 150 della nascita di Marconi come parte del Comitato locale per le celebrazioni e in stretta collaborazione con la Fondazione Guglielmo Marconi alla quale abbiamo confermato il contributo annuo nonché il sostegno di tante iniziative a Villa Griffone. In particolare abbiamo dato un contributo per la realizzazione della miniserie Rai “L’uomo che ha connesso il mondo” portando parte delle riprese proprio a Sasso Marconi.

Abbiamo poi iniziato un percorso importante per affiancare l’immagine di Marconi a quella della nostra città realizzando i primi gadget targati **Sasso Marconi - La città della comunicazione**, in vendita sia nell’ufficio turistico che, in conto vendita, nei negozi. Si tratta di un primo passo verso una sempre più stretta correlazione tra il genio e la sua città che potrà essere implementata con ulteriori progetti di marketing territoriale, per strutturare un simbolo che aiuti a identificarci come “**città marconiana**”.

Nei prossimi anni, a seguito dell’intervento di riqualificazione della piazza, realizzeremo anche un’opera d’arte da installare proprio nel centro del Capoluogo che si aggiungerà al grande murales che celebra Marconi in via del Mercato.

Abbiamo già manifestato più volte, anche formalmente, il nostro interesse a poter accogliere la collezione del Museo Mille voci, mille suoni per realizzare un museo della comunicazione che integri la proposta, unica e insostituibile, del Museo Marconi. Riteniamo che Sasso Marconi sia la città ideale per realizzare un polo culturale legato al tema della comunicazione che arricchirebbe un territorio appenninico sempre più strutturatosi come destinazione turistica e culturale. Anche per questo ci piacerebbe implementare tale collezione anche con un museo della radio iniziando con la raccolta di documentazione e oggetti che possono essere esposti anche in mostre temporanee.

3.16 TUTELA DEGLI ANIMALI

Il Comune di Sasso Marconi ha un canile comunale assegnato in gestione tramite bando pubblico. L’obiettivo è continuare con una gestione di qualità che mette al centro il benessere dell’animale e la sua cura. Anche per questo abbiamo proceduto alla costruzione di nuovi box per ampliare la capacità di accoglienza ed è stato aggiornato il regolamento del benessere animale.

Oltre all’adeguamento delle aree di sgambamento già attive con la definizione di un regolamento condiviso con gli utenti, abbiamo attivato una nuova area sempre nel capoluogo, più grande e ripristinata grazie al lavoro di un gruppo di volontari di un’azienda locale.



Continua la creazione di colonie feline sul territorio che, grazie alla collaborazione di tanti cittadini, permette di occuparsi dei gatti contenendo anche in maniera controllata un'eccessiva proliferazione.

Valuteremo la creazione di percorsi per persone fragili, che attraverso la cura di animali di affezione, ricevano parte del sostegno psicologico necessario e che agevoli il loro percorso di recovery (ricostruzione personale).

4. CONNETTERE IL TERRITORIO

4.1 MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

La città di Sasso Marconi si estende per un'ampiezza di 96,45 km, con una rete stradale pubblica e privata di 344 km e un'area totale di verde pubblico di 1593.629 mq. Un territorio con queste caratteristiche richiede un impegno e una quantità di risorse che non possono essere delegate solo al singolo ente locale ma necessitano di interventi continuativi e di ampio raggio sostenibili solo con trasferimenti nazionali.

Il nostro territorio durante l'alluvione del maggio 2023 si è mostrato in tutta la sua fragilità strutturale. **Fragilità** che, sommata all'aggravarsi della crisi climatica e alla rarefazione della minuta manutenzione dovuta anche alla riduzione delle aziende agricole attive, ha prodotto i danni che tutti abbiamo potuto osservare. Per questo occorre continuare con un serio piano di monitoraggio dei dissesti che aiuti a prevenire le situazioni di maggior gravità.

Come avvenuto nell'ultimo anno implementeremo le risorse per gli interventi manutentivi in carico all'ente pubblico volti a ridurre l'impatto negativo dei cambiamenti climatici intervenendo quindi su fossi e scoline così come su sfalci e potature.

Anche a seguito dell'approvazione del **Regolamento di polizia urbana e rurale**, richiedendo con maggiore forza la cura degli ambiti privati così come previsto dalla normativa secondo la logica per cui se ognuno si occuperà della propria parte tutto il territorio sarà più sicuro.

Oltre a questo, occorrerà lavorare per un effettivo sostegno alla piccola agricoltura contadina, come attore chiave per la manutenzione minuta del territorio e la prevenzione dei dissesti così come a una scelta molto ponderata delle infrastrutture necessarie e che non impattino sulla stabilità idrogeologica delle aree attraversate.

Si provvederà inoltre, già nella primissima parte del prossimo mandato, ad introdurre un **software di comunicazione e gestione delle segnalazioni** (da cittadini e imprese) di situazioni del territorio che richiedono interventi manutentivi da parte dell'Ente. Tale software dovrà integrarsi pienamente con quello di gestione delle manutenzioni, realizzate internamente ed esternamente, con in più un componente informativa "on-line" sull'avanzamento lavori, condivisa fra tutti gli uffici comunali e gli amministratori. Questo allo scopo di efficientare, rendere più trasparenti e tempestivi gli interventi.



4.2 OPERE PUBBLICHE

Sono molte le opere che siamo riusciti a sbloccare nello scorso mandato grazie al reperimento dei fondi europei - circa 30.000.000 di euro - e che arriveranno a conclusione nei prossimi anni.

- Oltre **8.000.000 €** di fondi PNRR per la nuova Scuola media del Capoluogo con auditorium e biblioteca e la rigenerazione dell'ex Metalplast che verrà demolita e completamente bonificata. Il progetto prevede la creazione di uno spazio scolastico con aree e servizi accessibili anche dalla comunità per promuovere corsi e attività di aggregazione.

- **15.000.000 €** di fondi PNRR per la realizzazione del progetto Pinqua Abitare condiviso che prevede la realizzazione di residenze con spazi condivisi a Borgonuovo attraverso la rigenerazione dell'area ex Alfa Wassermann. Un nuovo modo di abitare la realtà contemporanea, unendo tutte le fasce di età dai più piccoli ai più grandi, una rigenerazione abitativa focalizzata sulla qualità, la salute e lo scambio di energie comunitarie.

- **700.000 €** di risorse regionali per la riqualificazione dell'ex Scuola G. Marconi nella quale verrà realizzato un bed&bike. La creazione di un polo di accoglienza per il tessuto della rete di mobilità sostenibile, un access point per la Ciclovía del Sole e tutta la rete ciclabile del territorio metropolitano. Camere per la notte, punto informativo, spazio wi-fi, piccola officina per riparazione e giardino attrezzato.

- Oltre **3.000.000 €** di fondi PNRR per gli investimenti in ambito sociale nell'Unione Reno Lavino Samoggia: supporto alla vita indipendente delle persone con disabilità, sostegno alle famiglie e ai minori più fragili, assistenza alle persone non autosufficienti.

- **250.000 €** di fondi PNRR per l'ampliamento della sala d'attesa Casa della Comunità

- **1.500.000 €** di fondi regionali per la realizzazione di due nuovi parchi urbani che permetteranno di connettere la città con la zona del fiume Reno che verrà completamente riqualificata tra la zona di Via Gamberi e il Ponte L. da Vinci. La realizzazione di un tessuto verde interconnesso con la mobilità sostenibile e percorsi salute lungo le vie blu, spazi di sosta per fruire del benessere del vivere all'aperto in modo naturale e compatibile con i percorsi turistici cittadini. Un modo per rigenerare percorsi non fruibili e renderli parte integrante del vivere la città di Sasso Marconi

Oltre all'impegno per la conclusione delle opere appena elencate, continueremo il lavoro di reperimento risorse per continuare a investire sia nel completamento delle aree pubbliche sia per la rigenerazione degli edifici pubblici

- Completamento area **ex Metalplast** con i nuovi edifici per la scuola primaria e la palestra per la creazione del nuovo Campus cittadino

- Riqualificazione della **Piazza dei Martiri** (progetto esecutivo già realizzato), rigenerazione del **Centro Capoluogo**: lo spazio ora in uso dalla Scuola Media Galileo Galilei che andrà successivamente demolita e per il quale avvieremo un percorso di co-programmazione con i cittadini, l'area della Cervetta, il percorso pedonale commerciale della vecchia Porrettana che andrà reso accessibile.

- Riqualificazione energetica della **Piscina comunale** in collaborazione con i gestori



- Riqualificazione degli edifici
- Completamento area **ex Alfa Wassermann** con nuovi edifici per le scuole a servizio dei cittadini di Borgonuovo, un senior housing e la realizzazione di edifici destinati a servizi e commercio di vicinato collegati da una piazza pubblica a connessione di tutta l'area
- Ridefinizione dell'area della **fornace a Borgonuovo** per identificare funzioni di maggiore interesse e impatto positivo sulla frazione
- Rigenerazione della **Cartiera del Maglio** in condivisione con la proprietà e programmazione di un Accordo Operativo che riqualifichi tutta l'area con la previsione di uno spazio anche di accesso pubblico (spazio museale, spazio autogestito su modello europeo)
- Attraverso un percorso di coprogettazione con la frazione verrà definito l'utilizzo dell'edificio ex **Scuola di Tignano** per poi individuare i fondi per la riqualificazione necessaria

4.3 CURA DEI BENI PUBBLICI

Oltre all'impegno per la conclusione delle grandi opere, svilupperemo, partendo dal buon lavoro svolto in questi anni, un piano per la manutenzione minuta dei beni pubblici.

Oltre alle indispensabili opere di difesa dei manufatti stradali (scoline, traverse, caditoie...) alla gestione del verde pubblico di cui scriviamo nel capitolo dedicato e che nel mandato concluso ha visto una riorganizzazione efficace e agli interventi relativi a marciapiedi e attraversamenti pedonali, solo per fare alcuni esempi, amplieremo l'azione di cura e riordino degli spazi pubblici con interventi mirati e continuando anche l'azione di coinvolgimento del privato sociale, attraverso i patti di collaborazione.

Per questo, dopo una mappatura generale, prevederemo un piano di riqualificazione di mandato che ci permetta di organizzare manutenzioni periodiche delle aree pubbliche maggiormente utilizzate.

4.4 SISTEMA LOCALE DEL CIBO

Grande attenzione continuerà ad essere rivolta al **sistema locale del cibo**, una visione di sistema ampia, globale e non settoriale, una visione che toccherà anche la sfera ambientale, sociale, della salute e dell'educazione. Riteniamo che nell'ambito delle politiche alimentari locali, l'interazione tra gli attori del territorio e l'amministrazione pubblica sia un tema complesso ma allo stesso tempo innovativo ed importante. Quando si lavora alla creazione di un sistema alimentare più inclusivo, sano per la salute umana e quella dell'ambiente, più giusto per produttori, lavoratori e cittadini, riteniamo essenziale sviluppare delle politiche che non solo parlino a tutto il sistema alimentare ma coinvolgano anche gli attori chiave di ogni parte delle filiere che lo compongono.

Fondamentale sarà l'attuazione di un **processo partecipativo** che dia voce agli attori del sistema e li renda protagonisti dei processi di attuazione di una politica del fare, innescando anche la ricerca di nuovi strumenti che possano creare opportunità di sviluppo ed occupazione specie per i più giovani (affidamento di terreni pubblici per l'avvio di attività agricole biologiche), per un settore che in un territorio come il nostro significa presidio, tutela, qualità del paesaggio e promozione del territorio.



Strategica a questo fine diviene l'Istituzione di una **assemblea permanente del cibo** in cui affrontare in chiave agroecologica le tematiche relative a produzione, trasformazione, distribuzione, valorizzazione e commercializzazione; un luogo di confronto, discussione, rappresentanza, progettualità, propositivo nel dialogo con l'Amministrazione; invitati permanenti all'assemblea saranno un rappresentante del GAL dell'Appennino Bolognese e del Distretto biologico dell'Appennino bolognese, con cui sarà determinante innescare sinergie e strategie.

Il **Mercato contadino settimanale**, che ha avuto una risposta più che positiva da parte della cittadinanza, andrà sostenuto ed affiancato nell'ampliamento dell'offerta, un luogo dove si possa produrre anche cultura, educazione e coltivare comunità.

Creazione di un **parco agricolo**, un museo a cielo aperto della biodiversità in collaborazione con l'Istituto Agrario Ferrarini ed il Dipartimento di Scienze Agrarie di Unibo.

4.5 PIANIFICAZIONE URBANISTICA E PUG

In questi anni abbiamo lavorato sulla pianificazione urbanistica in accordo con l'Unione Reno Lavino Samoggia secondo una visione non solo di livello comunale. Per essere pronti al nuovo Piano Urbanistico Generale e garantire i diritti pregressi, abbiamo promosso un percorso di dialogo con i cittadini per permettere a tutti di portare a termine ciò che era previsto, individuando adattamenti e accorgimenti che riducessero l'impatto delle opere.

Il nuovo strumento urbanistico che modifica radicalmente il modo di pensare allo sviluppo della città, garantirà una **grande flessibilità** per i rapporti pubblico-privato perchè si potranno realizzare Accordi Operativi importanti per la gestione e lo sviluppo tenendo conto delle priorità ambientali, turistiche, produttive, commerciali e del vivere di qualità. In questo modo sarà possibile governare in maniera più adeguata e sinergica uno sviluppo armonico e volto a mettere al centro la qualità della vita di chi deciderà di vivere nella nostra città.

Si arriverà a breve al **consumo zero del territorio**, aumentando la desigilizzazione, sviluppando il verde cittadino, la riduzione delle isole di calore e la premialità verso la riqualificazione edilizia sostenibile e sostenuta dalle energie rinnovabili.

La nuova governance bidirezionale e la priorità verso la mitigazione dei cambiamenti climatici, garantirà un'elevazione della qualità del vivere quotidiano.

La Sasso Marconi del 2030 dovrà essere in grado di tenere insieme un abitare di qualità e per tutte le generazioni, una rete produttiva che offra sviluppo e lavoro e un territorio sicuro, connesso e ricco di opportunità.

Il **nuovo regolamento urbanistico ed edilizio**, che sarà uguale in tutti i comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia, permetterà una uniformità di trattamento per tutti i cittadini e un più chiaro sistema procedurale

Procederemo alla **digitalizzazione** delle pratiche legate al servizio di edilizia privata così come abbiamo fatto per altri settori dell'ente pubblico e avvieremo il procedimento per digitalizzare l'archivio comunale così da rendere più semplice accedere agli atti per i cittadini.



4.6 MOBILITA' SOSTENIBILE

Una fetta consistente dei cittadini di Sasso Marconi lavora oppure studia a Bologna o nei comuni della prima cintura. Obiettivo primario è offrire a tutti coloro che vivono nel nostro territorio una migliore qualità della vita. E fra le tante accezioni che può assumere questa volontà, una parte significativa è costituita dalla possibilità di scegliere come muoversi, non vincolando i cittadini all'uso dell'automobile per le esigenze di mobilità e trasporto quotidiane.

Su questo tema negli ultimi anni abbiamo iniziato a lavorare con impegno, facendo nostre le linee guida nazionali, regionali e provinciali, collaborando a progetti di enti sovra ordinati e implementandone di nostri, per offrire nuove opportunità di mobilità. C'è ancora però tantissimo da fare. In particolar modo è necessario continuare a lavorare sulla Porrettana, il vecchio tracciato della SS 64 in particolare, che è il nostro asse principale di collegamento fra i tre maggiori centri abitati del Comune. Una direttrice viaria prioritaria su cui nel prossimo mandato bisognerà concentrarsi per migliorare in maniera sostanziale la sicurezza stradale, quella degli utenti più fragili, pedoni e ciclisti soprattutto.

Allo scopo, fra i primissimi atti del prossimo mandato, verrà incaricata la redazione di un **Piano Operativo di Assetto della Mobilità**, funzionale ad aggiornare il quadro conoscitivo e a pianificare gli interventi fino al medio termine, recependo gli indirizzi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Bologna e con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale della Porrettana e delle principali strade di competenza comunale, agevolare fortemente la mobilità dolce e contribuire alla riduzione, seppur non impositiva, degli spostamenti con mezzi privati.

In tal contesto particolare attenzione verrà posta anche alla valutazione delle dinamiche della mobilità a livello locale intracomunale (i collegamenti fra il capoluogo e le frazioni) e urbano (entro i due principali centri abitati) prevedendo interventi coerenti con gli obiettivi sopra specificati .

Inoltre, in continuità con quanto già avviato nel precedente mandato, dal punto di vista progettuale se non realizzativo, sempre nell'ottica del dare ai cittadini la possibilità di "poter scegliere come muoversi", con riferimento a:

- **la linea #2 della bicipolitana bolognese**, che è infrastruttura ciclabile per la mobilità quotidiana prevista dal PUMS la quale nel territorio comunale si sviluppa in affiancamento alla Porrettana collegando Bologna con Porretta Terme, attualmente realizzata fino a Colle Ameno e progettata fino alla rotatoria di via S. Lorenzo. Nel prossimo mandato completeremo la progettazione e faremo ogni sforzo per realizzarla fino alla Fontana. Dovrà poi essere presa una decisione definitiva con CM-BO riguardo il tracciato e la fattibilità dell'ulteriore ramificazione della linea #2 in direzione Monzuno e a ridosso della SP325 ed in particolare del tratto sassese Ponte da Vinci-Località 5 Cerri. In questo quadro la messa in opera di percorsi ciclabili e pedonali in sicurezza nelle prossimità di via Ponte Albano e di collegamento col centro cittadino, assume particolare importanza, poiché collega la stazione ferroviaria del capoluogo col centro e la maggior parte degli istituti scolastici esistenti e di progetto previsti nell'area;

- **la ciclabilità diffusa e adeguamento e riqualificazione dei percorsi pedonali.** Oltre ai menzionati interventi sull'asse portante coincidente con la linea #2 della bicipolitana, in cui si prevede una pista ciclabile in sede propria, continua e lineare, si dovranno mettere in atto interventi di riqualificazione urbana sulle strade secondarie e di quartiere al fine di moderare la velocità delle auto e permettere la convivenza di tutti gli utenti della strada, senza la realizzazione di nuove infrastrutture, con particolare attenzione ai più deboli;
- **la Ciclovía del sole.** È infrastruttura pensata per il tempo libero, di valenza europea perché collegherà capo Nord a Malta passando per il nostro Comune. Si svilupperà lungo il fiume Reno fino a via Fiaccacollo, dove è prevista una passerella di collegamento verso il Parco di Montesole. Questa, insieme al progetto di parco fluviale, permetterà a tutti i cittadini di vivere il lungo fiume e avere spazi pianeggianti in cui fare sport e attività all'aria aperta. Nonostante non sia pensata per gli spostamenti casa lavoro e casa scuola, per alcuni potrà risultare utile anche con questa funzione.
- **i collegamenti con le stazioni ferroviarie.** Dal 9 settembre 2024, aumenterà l'offerta del servizio ferroviario metropolitano tra Bologna e Porretta e verrà attivata la prima linea passante Porretta-Pianoro (SFM1) aumentando notevolmente l'utilità del treno per muoversi quotidianamente da e per Sasso Marconi. Essendo il servizio svolto con treni idonei al comodo trasporto biciclette anche pesanti come quelle elettriche, il nostro Ente dovrà fare la sua parte, implementando (ed evidenziando quando già esistenti) collegamenti pedonali e ciclabili sicuri a qualunque ora del giorno e della notte con le 3 stazioni ferroviarie del Comune;
- **raddoppio della ferrovia Porrettana,** Occorre attivare tutte le collaborazioni possibili affinché il raddoppio venga realizzato nel più breve tempo possibile e sollecitare un coordinamento dei comuni a sud del capoluogo ai fini di chiedere alla città Metropolitana e alla Regione un intervento di revisione dell'attuale modello di trasporto pubblico, che persegua una reale integrazione del servizio su gomma con quello su rotaia;
- **soluzioni bike sharing pubblico.** Ne approfondiremo la fattibilità, valutandone l'introduzione nel nostro Comune;
- **la messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico su gomma.** Si intende continuare a lavorare con SRM e TPER per migliorare gli ambiti delle fermate degli autobus, mettendo in sicurezza gli spazi di attesa e creando banchine accessibili anche alle carrozzine e passeggini, protette dal traffico veicolare. Si prevede inoltre di inserire attraversamenti pedonali con opportuna illuminazione dedicata ed elementi di moderazione della velocità in prossimità delle fermate;
- **le infrastrutture di ricarica elettrica veicolare.** Intendiamo continuare ad aumentarne la disponibilità nel territorio con convenzioni, a costo zero per il Comune, con operatori del settore, come quelle già sottoscritte con BeCharge e Enel X, diffondendo ulteriormente la presenza già considerevole sul territorio e migliorando la velocità di ricarica media;
- **car sharing.** Faremo partire un progetto sperimentale della durata di 2 anni, coinvolgendo le principali aziende, per saggiare empiricamente l'effettivo interesse dei sassesi per tale servizio di mobilità alternativa.



4.7 VIABILITA'

Nel precedente mandato sono state destinate ingenti risorse al miglioramento delle infrastrutture di viabilità e alla sicurezza stradale e si sono portati a termini i cantieri di nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria attesi da anni.

Il riferimento è a 1,5 milioni di euro di **asfaltature**, altrettanti fondi investiti per interventi (già eseguiti o d' imminente realizzazione) di **messaggio in sicurezza da fenomeni di dissesto idrogeologico** di diversi tratti di strade comunali, tra i più rilevanti: via Ancognano, via Jano, via Scopeto, via Rasiglio e via Belvedere. A questi si sono aggiunti 550.000 euro di fondi extra, impegnati per fronteggiare la prima emergenza degli eventi di maggio 2023 riaprendo, entro 3 settimane la gran parte delle strade comunali, liberandole dal materiale franoso.

A ciò si aggiungono le opere di consolidamento del ponte di Vizzano, di quello di Rio Maggiore e di via colliva per oltre 400.000€ e le nuove realizzazioni:

- Ponte di via Rio verde su Via Mongardino
- Rotatoria Via San Lorenzo\SS64
- Bretella di collegamento via Primo Maggio-via Vizzano
- Sottopasso ferroviario di via Vizzano
- parcheggio Metalplast.

Queste ultime hanno visto un investimento totale di 2,45 milioni di Euro, a cui aggiungere la Rotatoria SS64 var\Raccordo R43 dal costo complessivo di 300.000 euro realizzata da Autostrade su sollecitazione dell'Amministrazione per migliorare gli interventi di riorganizzazione delle viabilità ordinaria conseguenti all'intervento di manutenzione straordinaria delle gallerie autostradali Monte Mario.

Riguardo la sicurezza stradale, sono stati investite ulteriori ingenti risorse nella realizzazione di 12 **attraversamenti pedonali illuminati** rispondenti alla normativa UNI 11726 e rinnovati integralmente tutti gli impianti semaforici del Comune che malgrado incroci e strade non dimensionati per accogliere il traffico eccezionale riversatosi nel capoluogo a seguito della chiusura del Ponte Da Vinci, sono stati fondamentali per ridurre l'impatto sulla transitabilità delle vie del centro cittadino.

E' stata grande l'attenzione verso la viabilità comunale che verrà ampliata nel prossimo mandato in termini di risorse delegate alla sicurezza stradale, manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, del verde lato strada, di fossi e scoline e opere di prevenzione del dissesto idrogeologico, preferendo ogni sforzo per reperire risorse aggiuntive, oltre che dal bilancio comunale, da bandi di ogni realtà pubblica sovraordinata e in genere verso ogni opportunità di finanziamento raggiungibile.

Ma oltre gli aspetti manutentivi la viabilità del Comune ha bisogno di essere ripensata e pianificata in un'ottica di piano strutturato di modernizzazione ed efficientamento di medio-lungo periodo, vista la diversa natura del traffico che la attraversa. In particolare sarà necessario:

- incrementare in maniera sostanziale la sicurezza di tutta l'utenza a partire dalla più debole (pedoni e ciclisti);
- migliorare le connessioni fra i centri abitati del territorio;



- indirizzare verso una maggiore sostenibilità le dinamiche della mobilità;
- ricucire i diversi interventi realizzati in passato per esigenze “localizzate” che non rientrano in un doveroso disegno organico di mobilità.
- rispondere alle rinnovate esigenze di mobilità dovute ai nuovi comparti residenziali e le nuove opere pubbliche in “immediato” divenire (es PINQUA Borgonuovo, Nuova scuola media presso area ex Metalplast, riqualificazione di Piazza dei Martiri e dell’area ora occupata dagli edifici della scuola secondaria G.Galilei).

Di questo se ne dovrà occupare il **Piano Operativo di Assetto della Mobilità**, già citato nella sezione Mobilità sostenibile del presente documento, da affidare quale uno dei primi atti del prossimo mandato.

Una questione di primaria importanza seppur non di diretta competenza del Comune di Sasso Marconi, bensì del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sarà l’individuazione, condivisa con tutti i comuni e gli stakeholder anche privati, di una **soluzione** viaria, in variante al tracciato attuale delle SS64, che superi il “collo di bottiglia” della Rupe. E’ evidente come sia urgente vista la fragilità geologica “rupestre” e l’inadeguatezza dimensionale del passaggio stradale, tanto più che costituisce in loco ad oggi il solo punto di transito nord-sud lungo la Val del Reno per il trasporto su gomma. A tal riguardo bisognerà intraprendere un percorso di confronto e concertazione con tutti gli enti locali interessati, la Città Metropolitana e la Regione per giungere alla soluzione sostenuta dalle Istituzioni.

Un percorso che ci candidiamo a guidare.

Inoltre sempre sul tema viabilità si dovrà provvedere a:

- reperire i fondi necessari per la manutenzione straordinaria della struttura e del piano stradale del **Ponte Albano**. Il relativo progetto è stato candidato ad un bando delle Regione;
- completare la manutenzione della parte sospesa del **Ponte di Vizzano** sostituendo integralmente l’assito del piano stradale;
- a seguito di approfondita analisi evincere il mix più adeguato di lavorazioni di cura del territorio\manutenzioni stradali esternalizzate e svolte dal personale interno. Approfondendo al contempo anche la possibilità di entrare nella società in house per l’esercizio di Servizi Pubblici Locali Adopera, controllata da 3 dei 5 comuni membri dell’Unione RLS;
- avviare una **campagna di comunicazione** diretta ai frontisti di infrastrutture pubbliche (in particolare viarie) richiamandoli alle responsabilità di adeguata e ricorrente manutenzione delle rispettive proprietà previste dal Codice della Strada e dal Regolamento di Polizia Urbana e Rurale, recentemente approvato;
- definitiva redazione di un **catasto digitale** delle strade comunali, da rendere pubblico e consultabile così come completare l’analisi della strade vicinali a uso pubblico;



- continuare la **riqualificazione dei passaggi pedonali** nelle strade comunali principali e dei centri abitati, illuminandoli e rendendoli rispondenti all'ultima alla più recente normativa di riferimento;
- incrementare il numero di **dissuasori** di velocità tipo velo-ok installandoli in alcune strade dove i veicoli transitano spesso a velocità eccessive tipo Via Olivetta.

In via prioritaria, però, continueremo l'impegno per la messa in sicurezza e il ripristino integrale delle tante strade danneggiate dagli eventi meteo estremi del maggio 2023, di cui, a seguito dell'ordinanza commissariale del 6 novembre 2023 che ha conferito i fondi ai Comuni, in buona parte è in corso la progettazione con l'obiettivo di completare al più presto i lavori. L'importo totale di questi interventi, ad oggi nel numero di 28, tra progettazione e lavori è di 3,56 milioni di euro.

4.8 ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

I cambiamenti climatici sono un'evidenza ma saranno le attuali giovani generazioni a subire maggiormente gli effetti dello stravolgimento del clima. Per questo motivo, a loro va data voce sulla materia. Per questo intendiamo istituire una **Assemblea permanente dei giovani (under 30) per il clima e l'ambiente**. Affidando a questo luogo di confronto la funzione di stimolo, di verifica e di proposta all'amministrazione sui temi del contrasto e dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della cura dell'ambiente, sia naturale che urbanizzato.

Il primo impegno dell'assemblea sarà quello di conoscere il **PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima)** attualmente sottoscritto dall'amministrazione comunale, che si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 da consumi finali di energia del 40% al 2030. Ci dovrà essere confronto diretto sulle priorità da dare al piano attuativo annuale delle azioni di mitigazione e adattamento contenute nel documento. Indicare ulteriori azioni e opportunità propedeutiche alla realizzazione delle azioni stesse. Coadiuvare nei monitoraggi qualitativi e promuovere le azioni messe in campo.

Continueremo il lavoro già impostato con i progetti di fattibilità finanziati grazie al bando EUCF (*European City Facility*) per l'individuazione di tutte le aree impermeabilizzate di proprietà pubblica sulle quali sarà possibile installare (anche con forme di partenariato pubblico-privato) impianti di produzione da fonti rinnovabili, in prevalenza fotovoltaico. Si continuerà a incentivare l'attivazione di **Comunità Energetiche** (azione PAESC), o sistemi di condivisione dell'autoproduzione volti a ridurre la povertà energetica dei nuclei familiari in maggiore difficoltà economica.

Sarà cruciale inoltre continuare il processo di riqualificazione energetica degli edifici pubblici (azione PAESC). Questa azione ci permetterà sia di ridurre i costi di esercizio di manutenzione degli edifici, liberando quindi risorse di bilancio corrente, sia di garantire gli obiettivi di riduzione delle emissioni clima alteranti, così come migliorare il comfort degli edifici stessi.

L'impatto degli edifici pubblici sul totale della produzione di emissioni clima alteranti però pesa solo per il 2%, è quindi evidente come le politiche energetiche dovranno orientarsi a coinvolgere, rendere consapevoli e attivare anche gli operatori economici industriali e i privati. Per questo motivo verrà promosso un servizio di informazione, sostegno e consulenza specifico per queste categorie, condotto da esperti del settore sotto forma di **sportello energia**.

Sarà cruciale sia per l'educazione ambientale dei cittadini che per l'impatto di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'effetto isola di calore, continuare nell'impegno già profuso negli scorsi anni, di celebrare la **festa dell'albero** con piantumazioni e distribuzione di piantine messe a disposizione dal progetto Regionale "Mettiamo Radici per il futuro". L'obiettivo di questa importante iniziativa è estendere la superficie boschiva in Emilia-Romagna grazie alla creazione di "**infrastrutture verdi**" nelle città, ripristinare l'**ecosistema naturale** in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale, realizzare **nuovi boschi e piantagioni forestali** in prossimità dei corsi d'acqua, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione del paesaggio e di fruizione pubblica del territorio. Obiettivo relazionato anche con l'investimento nella realizzazione del parco bosco urbano lungo il Reno grazie al finanziamento del bando per le infrastrutture verdi e blu.

Con i medesimi obiettivi di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico ma soprattutto di adattamento, sarà necessario avviare il **censimento delle alberature** con valutazione del rischio delle specie arboree in particolar modo in ambito urbano. Così come la scrittura di un **nuovo regolamento del verde unionale** aggiornato con le più moderne linee guida sulla tutela e tramite un percorso coordinato dal Tavolo degli Assessori all'ambiente dell'Unione Reno Lavino Samoggia, sulla falsa riga del percorso proficuo già fatto per il Regolamento di polizia urbana e rurale (azione PAESC).

La garanzia del miglioramento della manutenzione del verde pubblico è data dall'adesione alla convenzione realizzata da Città Metropolitana di Bologna che ci ha permesso di avere un programma di sfalci basato sulla qualità piuttosto che sulla quantità di interventi. L'erba e il verde in generale, però, non sono da considerarsi sempre come un rifiuto e quindi una spesa per la comunità, devono essere viste anche come opportunità di tutela della biodiversità, saranno quindi introdotte **sperimentazioni di porzioni di aree verdi a sfalcio ritardato**.

I **parchi pubblici** come quelli dentro ai giardini scolastici dovranno sempre di più essere **fruits e progettati come aule, sale pubbliche, palestre "all'aperto"**. La gestione lungimirante del territorio ci ha permesso di avere numerosi parchi attrezzati in tanti luoghi di ritrovo e dell'abitare, ma questi dovranno avere sempre di più uno scopo riconoscibile e differenziato a seconda delle proprie caratteristiche. Gli investimenti sulle attrezzature nei parchi pubblici e nei giardini scolastici, quindi, dovranno essere progettati in modo da caratterizzare gli usi per più categorie di persone. Il principio dovrà essere quello di non creare più dei "doppioni" standardizzati di attrezzature in tutto il territorio, ma creare **parchi con vocazione** sportiva per giovani e adulti (ad esempio attrezzature per calisthenics), altri con giochi per la primissima infanzia 0-3, o altri ancora per i bambini e ragazzi più grandi così come anche senior park che incentivano il movimento degli anziani (come già sperimentato nel mandato appena concluso). Dovrà essere garantito lo spazio anche per gli **sgambamenti cani** già attualmente a disposizione nel territorio, investendo in illuminazione per renderli fruibili in orari serali, garantendo maggiore sicurezza e momenti di aggregazione con iniziative specifiche al benessere degli animali, anche in collaborazione con le associazioni. Inoltre il principio di **inclusività e accessibilità** delle aree verdi pubbliche dovrà essere sempre alla base della progettazione degli spazi (così come fatto con il parco pubblico accessibile e inclusivo realizzato nel precedente mandato).



Sasso Marconi ha un luogo magnifico, di tutela ed educazione ambientale: l'**Oasi di San Gherardo**. Tanti sono stati gli investimenti pubblici nell'area, a partire dall'attivazione del collegamento dell'acqua potabile al centro visite **Casa della Natura**, il ripristino dei capanni di osservazione, l'aumento della cartellonistica legata al geosito locale (finanziato con l'apposito bando regionale) così come l'installazione di una nuova cucina e attrezzature per l'accoglienza e la ricerca. Gli investimenti sono anche stati sulle persone, in quanto l'Oasi è stata aperta sempre di più come punto di sosta turistico (Via degli dei), per visite guidate, eventi teatrali, campi estivi e gite scolastiche, oltre alla promozione della collaborazione con gruppi scout e associazioni che si occupano dello sviluppo dell'autonomia di ragazzi e ragazze con disabilità. L'alluvione di maggio 2023 invece ha portato a nuovi importanti problemi di esondazioni con distruzione delle rive del rio conco e difficoltà gestionali. Lo stato di fatto è positivo ma nei prossimi anni dovrà migliorare la gestione del luogo, in modo che la vocazione scientifica, quella di tutela, così come le attività di divulgazione e fruizione turistica con-abitino e si alimentino a vicenda. L'obiettivo dovrà essere quello di rendere la gestione del luogo sostenibile e capace di creare ricchezza economica per l'ente pubblico e quindi di conseguenza per la cittadinanza tutta. Questo dovrà essere fatto con il gestore e con il rilancio della collaborazione istituzionale con l'Ente per i parchi e la biodiversità dell'Emilia orientale per la gestione e la promozione dell'Oasi di San Gherardo anche in sinergia con la Riserva del Contrafforte. Per questo saranno imprescindibili anche ulteriori investimenti nella ricostruzione degli invasi per consentire di trattenere le acque.

Infine in questi anni si sono fatti passi da gigante nella digitalizzazione dell'ente in molti ambiti, riconosciuti sia dai cittadini che da premi, ma ancora c'è tanto da fare per rendere anche le procedure ambientali (autorizzazioni, abbattimenti, permessi, convenzioni, patti) digitali, trasparenti, accessibili a tutti e con risposte in tempi certi. Questo sarà un altro obiettivo che cercheremo di raggiungere.

4.9 DEI RIFIUTI NON SI BUTTA VIA NIENTE

Sasso Marconi ha mantenuto alti risultati in termini di percentuale di Raccolta Differenziata (78,93%) unita anche ad una riduzione del quantitativo totale di rifiuti prodotti. Siamo però in un momento storico contingente in cui la gestione dei rifiuti, sia dal punto di vista delle politiche che da quello della gestione economica, è stata allontanata dal potere decisionale dell'ente locale. Dovrà essere mantenuto uno stretto controllo del gestore perché vengano soddisfatti gli standard di qualità che la concessione prevede. In questo contesto, però, tutti gli investimenti dell'amministrazione dovranno essere concentrati sulla **riduzione della produzione di rifiuti** (azione PASEC) e sull'**equità di pagamento dei costi**, sulla base del principio che chi più produce, più paga. Per questi motivi sarà fondamentale procedere con il cronoprogramma definito dalla concessione e attuare il passaggio alla misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati con l'attivazione della **tariffa puntuale**.

Un ulteriore investimento, da finanziare con l'apposito bando Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) sarà quello di realizzare un **centro del riuso** presso il CDR (Centro di Raccolta). Dovrà altresì essere messo anche a sistema con gli altri punti di recupero e riuso già esistenti nel territorio (Reuse with love, Mercatino dello scambio di Tignano, Caritas, Brutti ma buoni, ecc.) e in rete con gli altri centri che si verranno ad attivare nell'Unione Reno Lavino Samoggia.



Sarà inoltre modificato il regolamento **orti comunali**, per aggiornarlo alle attuali richieste e necessità della popolazione sassese, aprendo la possibilità di assegnazione anche a nuove categorie non solo legate all'età, così da permettere una vera attuazione dell'uso delle compostiere di comunità, coltivazione con metodi biologici, recupero delle acque piovane e promozione della biodiversità locale. Con il duplice scopo di eliminare la deprecabile e pericolosa pratica dell'utilizzo degli argini dei fiumi con orti abusivi e promuovere l'autoproduzione del cibo, ci si impegnerà a realizzazione nuovi **orti comunali a Borgonuovo** dentro al progetto PINQUA.

Per rendere operative le Linee Guida per le feste sostenibile redatte per l'Unione Reno Lavino Samoggia e concentrarsi sulla riduzione di rifiuti prodotti in occasione di grandi e piccoli eventi, dovrà essere realizzata e avviata la **stoviglioteca (InComune)** già finanziata con bando Atersir 2023 per riduzione rifiuti.

Il rinnovo della **Casa dell'Acqua** così come l'installazione di nuove fontanelle in parchi e nei percorsi della Via degli dei ha già portato a notevoli risultati di riduzione di produzione di rifiuti, in particolare quelli plastici. L'azione dovrà essere ulteriormente supportata continuando l'installazione di punti acqua (fontanelle pubbliche) nei parchi e negli edifici pubblici (scuole, uffici, urp, infosasso, ecc).

4.10 SALUTE DELL'ENTE PUBBLICO

Il Comune di Sasso Marconi è un ente in **buono stato di salute**. Abbiamo continuato a mantenere un bilancio in regola, con un basso indebitamento, tempi di pagamento regolari e siamo riusciti a chiudere in anticipo il disavanzo, liberando risorse importanti da mettere al servizio della città e dei cittadini.

Nel mandato passato siamo riusciti a vincere molti fondi che ci hanno permesso di sbloccare progetti indispensabili per la città. Questo, però, rappresenta anche una grande sfida per la gestione finanziaria a cui dovrà essere posta molta attenzione per far sì che non si creino problemi di liquidità. Per questo sarà molto importante aver cura delle **rendicontazioni** mettendo gli uffici comunali, sottodimensionati per le continue richieste burocratiche e amministrative, in condizione di lavorare al meglio.

Lo scorso mandato ha determinato una svolta importante per quanto riguarda la **digitalizzazione** dell'ente che ha implementato diverse funzioni per permettere al cittadino di accedere ai servizi in maniera semplice e veloce, per presentare domande con form digitali o anche pagare tramite Pagopa. Continueremo questo percorso di ammodernamento e aggiornamento della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di semplificare l'accesso, la gestione e la sicurezza delle informazioni a vantaggio del cittadino.

Grazie alle tante risorse ottenute dal PNRR ampliare le funzioni accessibili ai cittadini, rinnoveremo il sito e procederemo alla digitalizzazione dell'archivio comunale.



Sarà necessario rivedere il **regolamento delle Consulte di frazione** per aggiornarlo alle esigenze attuali e prevedere una partecipazione reale ed efficace. Per questo dedicheremo il primo anno a un confronto allargato per decidere la forma di partecipazione più efficace secondo la logica dell'amministrazione condivisa un modo nuovo di intendere la convivenza civile e vedere la cura della cosa pubblica con l'obiettivo di accrescere - nelle persone, nelle associazioni di volontariato e nelle imprese - l'appartenenza ai propri luoghi di vita attraverso la qualità delle relazioni con gli altri e una responsabile collaborazione al bene comune.

Nello scorso mandato abbiamo implementato gli strumenti di comunicazione dell'ente: social network, mailing list, WhatsApp, siti, Cose in comune. Il **sistema di comunicazione** resta comunque un ambito in cui incidere in maniera più significativa per permettere a tutti i cittadini e le cittadine di poter accedere alle informazioni essenziali dell'ente. Per questo, oltre agli strumenti già consolidati, ci impegneremo a realizzare un piano della comunicazione, valuteremo la fattibilità di un periodico cartaceo e, anche tramite i nuovi strumenti di partecipazione, amplieremo gli incontri in presenza per condividere coi cittadini le informazioni e gli aggiornamenti più importanti.

4.11 RELAZIONE CON GLI ALTRI ENTI

Il Comune di Sasso Marconi è parte dell'**Unione di comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia**, che gestisce in forma associata alcune funzioni fondamentali per l'efficienza dell'ente, quali il servizio informatico, la gestione del personale, il servizio gare, l'Ufficio di piano che coordina le scelte urbanistiche e gli strumenti tecnici e cartografici, ma anche funzioni importanti rivolte ai cittadini, come i servizi sociali erogati dall'Azienda ASC Insieme attraverso il servizio sociale associato.

Il Comune è inserito in un sistema integrato di governance multilivello che include la **Città Metropolitana**, la **Regione Emilia-Romagna**, il governo centrale con i diversi ministeri e **le Istituzioni dell'Unione Europea**, che sono in procinto di rinnovarsi.

Mai come oggi è evidente l'importanza del progetto di **integrazione europea**, per il mantenimento della pace, la salvaguardia dei diritti e la promozione della coesione delle comunità e dei territori.

Il nostro impegno sarà volto a rafforzare ulteriormente le relazioni con le istituzioni ai diversi livelli e a partecipare assiduamente ai tavoli e organismi di confronto inter-istituzionale, per continuare a essere **protagonisti nei processi decisionali** e avvicinare ulteriormente Sasso Marconi e i suoi cittadini a tutte le opportunità offerte dai programmi e dalle iniziative europee, nazionali, regionali.

